



2-18.1/2302/2018 x

*Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** N° 2302  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *Quali sono i fattori che determinano un'emergenza sanitaria zanzare in Piemonte.*

**Premesso che**

- le malattie trasmesse da insetti ematofagi, quali zanzare e zecche, si stanno estendendo in gran parte del mondo, anche in aree mai toccate in precedenza (questo è già accaduto per i virus africani *West Nile*, *Zika* e *Chikungunya*). Secondo il parere degli infettivologi ci troviamo di fronte ad una situazione in cui fattori legati alla globalizzazione si sono associati a variazioni climatiche favorevoli l'estensione dell'areale di distribuzione dei vettori;
- nel nostro Paese, tra le regioni del Nord maggiormente interessate dalla presenza di zanzare, il Piemonte occuperebbe il quinto posto, dopo il Friuli Venezia Giulia, la Lombardia, il Veneto e la Liguria. Le province piemontesi più esposte sarebbero quelle di Alessandria, Asti, Novara e Vercelli, collocate a livello 4, poi Biella, Cuneo e Torino con un livello medio-basso classificato 2 e, infine, il Verbano-Cusio-Ossola che si attesta al livello base 1 (dati di *Vape Foundation* divulgati di recente da *Anticimex*, azienda internazionale specializzata nel *Pest Management* e nei servizi di igiene ambientale);
- secondo gli esperti, due fondamentali aspetti climatici sono in grado di influenzare fortemente la proliferazione di zanzare: le temperature e le piogge. Le prime, più sono alte più consentono agli insetti di completare il ciclo di sviluppo in tempi ridotti (ecco perché di solito i picchi di maggiore densità si registrano proprio nei mesi estivi), le seconde, se abbondanti e frequenti, possono agevolare schiuse massive, generando molti nuovi focolai;

### **venuto a conoscenza dagli organi di stampa**

- dell'allarme lanciato di recente dal vicepresidente della Provincia di Alessandria su una *emergenza zanzare*, che, a suo dire, collocherebbe il Piemonte tra le regioni "*a tendenza molto preoccupante*". Secondo questi, infatti, la nostra regione e, in particolare, i territori delle province di Alessandria e Vercelli, starebbe vivendo "*una vera e propria emergenza sanitaria*";
- che il Presidente del Consiglio comunale di Alessandria, ha dichiarato, di recente, che i trattamenti messi in campo dall'IPLA per debellare la zanzare Culex sono stati sporadici e limitati nel tempo e che, di conseguenza, sia necessario abbandonare l'IPLA, che oggi si occupa della lotta biologica alle zanzare, anche sul territorio comunale di Alessandria, per intraprendere nuove strade più efficaci di prevenzione alla moltiplicazione della zanzara e alla diffusione della West Nile Virus e ha proposto all'Amministrazione comunale di farsi promotore di un accordo di programma con i comuni limitrofi per organizzare la lotta alle zanzare in autonomia, destinando a bilancio risorse idonee risorse economiche;

### **appreso che**

- la situazione zanzare a livello nazionale (anche in regioni molto interessate dal fenomeno come, ad esempio, il Veneto) risulterebbe essere sì impegnativa (lo stesso Ministero della Salute con circolare dello scorso 7 agosto recante "*Misure di gestione del territorio in risposta alla trasmissione del virus West Nile*" ha confermato un aumento dei casi rispetto agli anni precedenti) ma comunque tale da non destare in alcun modo allarme o addirittura psicosi, con un virus che risulterebbe essere del tutto asintomatico in oltre l'80% dei casi e soltanto in meno dell'1% sarebbe in grado di evolvere in forme neuroinvasive;

### **sottolineato che**

- recentemente, più precisamente in data 23 agosto u.s., la Regione Piemonte ha diffuso una nota in merito alla situazione zanzare e infezioni da *Nile West* sul territorio regionale. Nel documento, disponibile anche sul sito ufficiale nella *Sezione Notizie* dall'Assessorato Sanità, si può leggere chiaramente che "*la situazione attuale non desta allarme*" e che per la sorveglianza dei casi, la sicurezza trasfusionale, nonché per la lotta al vettore, si stanno "*attuando scrupolosamente le misure indicate dai protocolli nazionali ed europei*". L'organizzazione, molto articolata, prevede il coordinamento dell'Assessorato competente e il coinvolgimento di tutte le ASL, della struttura regionale di Coordinamento per le attività trasfusionali, del SeREMI, dell'IPLA e, per la parte diagnostica, del Laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino e dell'IZSTO;

- nella suddetta nota è, inoltre, precisato che in Piemonte, dall'inizio di giugno e come ogni anno, sono state intensificate le misure previste dal Piano regionale di sorveglianza e controllo dei casi umani di arbovirosi per contrastare la diffusione delle malattie trasmesse da zanzare. Da sabato 11 agosto 2018, queste misure sono state estese in via precauzionale a tutte le province del Piemonte;

**sottolineato, inoltre, che**

- l'Assessorato alla Sanità, in data 14 settembre 2018, ha fornito ulteriori dati rassicuranti sulla presenza in Piemonte della zanzara *Culex* responsabile della circolazione del West Nile, specificando che è stata registrata in media una riduzione dell'80% rispetto alla prima metà di luglio, quando si è riscontrato il picco massimo di densità del virus. In particolare, tale Assessorato ha confermato che “non esiste alcuna emergenza sanitaria e la situazione è sotto controllo da parte della Regione e di tutte le strutture che hanno il compito di vigilare”. L'IPLA, come sostenuto dallo stesso Assessore, per ogni caso umano di West Nile, è intervenuta su tutto il territorio regionale entro le 24 ore dalla ricezione della segnalazione da parte del SeREMI, attivando sopralluoghi mirati, interventi di disinfestazione larvicida e/o adulticida, a seconda dei casi, oltre che il raccordo con le attività svolte dai Comuni che partecipano ai progetti di lotta alle zanzare;

**ritenuto, pertanto, che**

- sia necessario, in ragione degli ingiustificati allarmismi sopra richiamati, fornire ai cittadini ulteriori ed adeguate informazioni su quali possono essere i fattori che possono determinare un'emergenza sanitaria zanzare, a causa della diffusione del virus West Nile (WNV) sul territorio regionale;

**Tutto ciò premesso e considerato,**

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta  
L'Assessore/a



**per sapere** quali sono i fattori che possono determinare un'emergenza sanitaria sul territorio della nostra regione, a causa del proliferarsi del virus *West Nile* (WNV).

**FIRMATO IN ORIGINALE**